



Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia



Gruppo di Azione Locale della
Carnia e del Gemonese



Iniziativa Comunitaria
Leader +

Programma aggiuntivo regionale per l'iniziativa Comunitaria Leader Plus

Fondo Regionale per lo Sviluppo della Montagna istituito con l'art. 4 L.R. 8 aprile 1997 n. 10

Piano di Sviluppo Locale del G.A.L. Euroleader

Complemento di Programmazione Azione 1.2.1 sostegno alla costituzione e all'attività di reti e consorzi tra operatori locali per l'offerta integrata di prodotti locali (integrazione di filiera e/o di territorio)

BANDO PUBBLICO

Progetto 2

INTERVENTI PER LA CREAZIONE O IL RAFFORZAMENTO DI UNA RETE DI BED&BREAKFAST

2^a PUBBLICAZIONE

1. Finalità e oggetto del bando

La società Euroleader è un GAL (Gruppo di Azione Locale) che opera in seno all'iniziativa comunitaria Leader Plus, il cui PSL (Piano di Sviluppo Locale), è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 4240 del 6 dicembre 2002 (B.U.R.) n. 1 del 2 gennaio 2003).

Il presente bando viene emesso nell'ambito del Fondo Regionale per lo Sviluppo della Montagna (art.20, commi 4, 5 e 6, della L.R.33/2002; deliberazione della Giunta Regionale n°1652/2002)

Il programma aggiuntivo regionale per l'iniziativa comunitaria Leader +, approvato nella seduta di Consiglio di Amministrazione n°33 del 27 luglio 2004, prevede un intervento di tipo contributivo a favore dei soggetti di cui al punto 5 del presente bando, per la realizzazione di interventi funzionali alla creazione di una rete di bed & breakfast.

Il riferimento al Piano di Sviluppo Locale è il seguente: *Azione 4 Ecomuseo* (Misura 1.2 Azione 1.2.1 del Programma Leader + Regionale e del relativo Complemento di Programmazione); l'iniziativa punta a rinforzare il comparto dell'accoglienza non professionale, caratterizzata dal Bed & Breakfast.

Il presente bando è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Euroleader con delibera n. 62 del 27 marzo 2007.

2. Territorio interessato

Tutti i comuni compresi nell'area PSL: Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Artegna, Bordano, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forgaria nel Friuli, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Gemona del Friuli, Lauco, Ligosullo, Montenars, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Trasaghis, Treppo Carnico, Venzone, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.

3. Obiettivi

Il contesto geografico ed ambientale del nostro territorio, unito alle peculiarità culturali delle comunità locali è molto adatto per sostenere un turismo cosiddetto di terza fascia ossia, in generale, rivolto a tutti i turisti disponibili all'interazione con la cultura locale in un clima informale e per questo disposti a rinunciare alle piccole comodità offerte dalle grandi catene alberghiere.

Non a caso nell'ambito del PSL è stata predisposta l'azione dell'*ecomuseo*, che può diventare l'elemento organizzatore di questa particolare tipologia di fruitori, attenti alle produzioni tipiche locali e alle migliori offerte enogastronomiche, ai centri storici minori e alle valenze ambientali, dove una formulazione attenta di pacchetti di proposte turistiche può far lievitare le presenze in un'area dove tradizionalmente si opera per piccoli numeri.

L'iniziativa, che punta a rinforzare il comparto dell'accoglienza non professionale, caratterizzata dal Bed & Breakfast, si rifà all'azione 1.2.1 – *Sostegno alla costituzione e alla attività di reti e consorzi fra operatori locali per l'offerta integrata di prodotti locali (integrazione di filiera e/o territorio)*. La proposta dunque ha l'obiettivo di sperimentare la possibilità di creare un microsistema di ricettività fondata sul Bed&Breakfast, a completamento, sul versante dell'accoglienza, dell'offerta che viene organizzata dal punto di vista della risorsa con l'*ecomuseo*.

Il problema principale di tali strutture è la loro visibilità, conseguenza diretta della ridotta dimensione degli esercizi e della subalternità a iniziative di promozione-commercializzazione di carattere generale dell'area di riferimento. L'inserimento in rete di tale realtà appare importante al fine di dare sufficiente continuità alla utilizzazione degli esercizi anche attraverso la costruzione di relazioni con il territorio e le opportunità dello stesso, mettendo in condizione i bed&breakfast di proporsi come una delle attrezzature ricettive possibili a supporto della fruizione delle risorse del territorio. La necessità di centralizzare in alcune località servizi connessi alla presenza in rete (es. sito web) e di informazione/prenotazione è connessa alla necessità di disporre di un numero sufficientemente elevato di esercizi fra cui ripartire le spese. La creazione della rete diventa possibile solo a patto di incrementarne il numero a favore di una distribuzione territoriale migliore.

L'attività più importante e più qualificante dell'azione riguarda dunque la realizzazione, o il rafforzamento, della rete della ricettività non professionale collegabile all'*ecomuseo*, tuttavia si prevede, al fine di migliorare e rinforzare la massa critica indispensabile alla creazione del sistema, di finanziare anche la realizzazione o la diversa destinazione d'uso di edifici o di parti di essi per la creazione di nuovi posti letto a gestione non professionale o il miglioramento di quelli esistenti.

Il proponente dovrà dimostrare di conoscere i concetti di base che guidano la creazione di un *ecomuseo* e dovrà darne conto nella relazione particolareggiata di cui al punto 12 integrandoli nel percorso progettuale scelto (cfr. www.osservatorioecomusei.net e, in particolare, a titolo di esempio, M.Maggi, V.Falsetti "Gli *ecomusei*: che cosa sono, che cosa possono diventare" in www.ires.piemonte.it/ecomuseicp.html).

4. Interventi ammissibili

- 1) Realizzazione o diversa destinazione d'uso di edifici o di parti di essi per il miglioramento e/o la creazione di nuovi posti letto per il tramite di attività di Bed & Breakfast.
- 2) Creazione o rafforzamento di una rete di Bed & Breakfast.

5. Utilizzatori finali delle risorse/Soggetti che possono presentare i progetti e la relativa domanda di finanziamento

Possono presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti, aventi sede legale in uno dei Comuni elencati al precedente punto 2:

- interventi ammissibili indicati al punto 1): privati proprietari della propria casa di abitazione (o titolari sulla stessa di un diritto reale) che hanno destinato o intendono destinare parte di essa a ricettività turistica non professionale.
- interventi ammissibili indicati al punto 2): associazioni imprenditoriali, consorzi privati, PMI, e privati che svolgono attività economica (possono presentare domanda anche i soggetti non ancora costituiti purché legati da una convenzione riportante l'impegno a costituirsi in persona giuridica).



Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia



Gruppo di Azione Locale della
Carnia e del Gemonese



Iniziativa Comunitaria
Leader +

6. Modalità di attuazione

Aiuto ai sensi del Regolamento n.69/2001 (“de minimis”) per l’attuazione di progetti, selezionati a seguito di procedura pubblica.

Verranno valutati, nella loro globalità, i soli progetti presentati in forma integrata, che prevedano sia la creazione o il rafforzamento di una rete di Bed & Breakfast (Intervento 2), sia la realizzazione o diversa destinazione d’uso di edifici o di parti di essi per il miglioramento e/o la creazione di nuovi posti letto (Intervento 1) collegati alla rete citata.

Il progetto integrato dovrà contenere la domanda di finanziamento, presentata da uno dei soggetti di cui all’art.5 relativamente all’Intervento 2, corredata del progetto di creazione o di rafforzamento di una rete di Bed & Breakfast (composta da un minimo di cinque aderenti) e della convenzione sottoscritta da tutti i soggetti aderenti alla rete, a cui andranno allegate anche le singole domande di finanziamento presentate da quei soggetti che intendono ottenere le risorse finanziarie per realizzare quanto previsto per l’Intervento 1, corredate dei progetti relativi.

A ogni progetto integrato verranno attribuiti i punteggi di cui all’art.11, sommando alla valutazione del progetto relativo all’Intervento 2 le valutazioni dei singoli progetti relativi all’Intervento 1.

Alla domanda di finanziamento per il progetto integrato verrà attribuito il numero di protocollo relativo, mentre alle domande relative all’Intervento 2 verrà attribuito un numero di protocollo collegato. Ciò in ragione del fatto che le risorse verranno assegnate distintamente ai diversi soggetti sottoscrittori di ogni richiesta di contributo, in base alle voci di costo previste per ogni intervento.

7. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute dal richiedente in data successiva alla presentazione della domanda di finanziamento. Le spese sostenute precedentemente a tale data non sono ritenute ammissibili.

Sono ritenute ammissibili le seguenti categorie di spesa:

Interventi ammissibili indicati al punto 1):

- Acquisto di attrezzature;
- Ristrutturazione/ adeguamento di immobili;
- Arredi normalmente richiesti per l’esercizio dell’attività.

Interventi ammissibili indicati al punto 2)

- Acquisto di attrezzature;
- Acquisizione di servizi;
- Consulenze;
- Produzione e diffusione di materiale informativo a stampa, multimediale e di tipo massmediale.

Le opere edili non potranno tuttavia essere superiori al 49% delle spese ammissibili per l’intero progetto.

Le spese generali relative alla progettazione e alla direzione dei lavori sono riconosciute nella misura massima del 12% dell’importo dei lavori a base d’asta, quantificate ai sensi del D.P.G.R. 22 gennaio 2001, n°011/Pres.

Per i soggetti che in domanda dichiarino di non potere recuperare l’IVA, l’importo corrispondente è ammissibile se richiesto nella relativa distinta di spese e riscontrabile nella documentazione di spesa (fatture quietanziate o documentazione di pari valore probatorio).

Per quanto riguarda l’ammissibilità delle spese si fa comunque riferimento al Regolamento CE n. 448/2004 del 10 marzo 2004 recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE n. 1260/1999 del 21 giugno 1999 (ad esempio esclusione delle spese di trasporto e imballaggio, commissioni bancarie, sanzioni, ecc...)

Non verranno ammessi a contributo progetti che prevedano investimenti complessivi inferiori a € 10.000,00 e superiori a € 50.000,00 per l'Intervento 2 e investimenti complessivi inferiori a € 5.000,00 e superiori a 30.000,00 per l'intervento 1.

8. Risorse complessive dell'azione (risorse pubbliche e private)

	Costo totale progetto	Fondo Montagna	Cofinanziamento locale
Intervento 1	€ 200.000,00	€ 120.000,00	€ 80.000,00
Intervento 2	€ 50.000,00	€ 30.000,00	€ 20.000,00
TOTALE PROGETTO	€ 250.000,00	€ 150.000,00	€ 100.000,00

9. Risorse pubbliche messe a bando

Le risorse pubbliche messe a bando sono pari a euro 150.000,00 (centocinquantamila/00).

10. Percentuali di contributo previste

Per entrambi gli interventi si prevede la concessione di contributi in conto capitale secondo la regola "de minimis", da concedersi in misura del 60% della spesa complessivamente ammessa.

11. Criteri di selezione e punteggi

Vengono di seguito elencati i criteri di selezione (punteggi) dei progetti relativi all'Intervento 1:

Numero di posti letto esistenti	2 punti per ogni posto
Numero di posti letto nuovi creati	5 punti per ogni posto nuovo creato
Progetto presentato da giovani ¹	2 punti
Progetto presentato da donne	2 punti

Vengono di seguito elencati i criteri di selezione (punteggi) dei progetti relativi all'Intervento 2:

Valore del progetto espresso attraverso la qualità della proposta e la completezza della documentazione presentata, della chiarezza nell'esposizione del progetto e della capacità di centrare e definire gli obiettivi	Fino a 20 punti
Rete locale già costituita e avviata	5 punti
Accordo di collaborazione con soggetti di promozione turistica del territorio presenti nell'area	3 punti per ogni accordo
Numero di aderenti alla rete dimostrato dalla convenzione ²	2 punti per ogni aderente
Progetto gestito in maggioranza da giovani donne coinvolte in ruoli di responsabilità	5 punti
Progetto gestito da giovani ³ coinvolti in ruoli di responsabilità ⁴	5 punti

¹ Per giovane si intende una persona di età non superiore ai 40 anni compiuti

² Possono aderire alla rete anche soggetti che non presentano domanda di contributo a valere sull'intervento 1 del presente bando, purché aventi sede in area PSL

³ Cfr nota 1.

⁴ Il proponente dovrà dimostrare, nella relazione particolareggiata, i requisiti utili all'assegnazione dei punteggi, indicando il nominativo, l'età, il sesso e il ruolo della compagine, dell'ufficio o comunque dell'organismo che si occuperà della gestione del progetto e a cui corrisponderanno, in caso di assegnazione, le spese relative di rendicontazione.

Il punteggio complessivo attribuito al progetto integrato verrà calcolato sommando la media dei punteggi ottenuti da ogni singolo progetto relativo all'intervento 1 al punteggio ottenuto dal progetto relativo all'intervento 2.

12. Documentazione richiesta

Sono documenti **indispensabili** per la valutazione dei progetti:

Intervento 1

- a) Domanda in bollo, redatta secondo l'apposito modello, da parte del privato proprietario o del titolare di un diritto reale sull'abitazione oggetto di intervento;
- b) Relazione particolareggiata descrittiva del progetto redatta sulla base del modello predisposto dal GAL, comprensiva del piano di copertura finanziaria, della suddivisione per interventi e per spese previste (voci di costo), del cronoprogramma e da cui si evinca altresì l'adesione alla rete locale (collegamento con il progetto presentato a valere sull'int. 2);
- c) Documentazione attestante il titolo di proprietà e possesso o il contratto di conduzione del bene oggetto dell'intervento della durata pari al vincolo di destinazione di cui al successivo punto 23, il certificato catastale e il certificato di destinazione urbanistica;
- d) Denuncia di inizio attività bed & breakfast;
- e) Preventivi dettagliati delle attrezzature e delle forniture;
- f) Progetto preliminare delle opere edili, di cui alla L.R. 31 maggio 2002, n°14, e successive integrazioni e modificazioni, completo di preventivo di spesa con riferimento alle fonti da cui sono tratti i prezzi riportati, di notizia sullo stato fisico delle opere al momento di pre-inizio dei lavori, di relativa documentazione fotografica, di dichiarazione circa la corrispondenza allo stato pre-inizio dei lavori, il tutto a firma di un professionista abilitato. Si precisa che il livello di progettazione da parte dei soggetti privati dovrà corrispondere almeno a quello richiamato per l'ente pubblico. Il beneficiario è tenuto a presentare al GAL, copia degli atti e degli elaborati tecnici che lo stesso chiederà successivamente alla concessione del contributo, ai fini della documentazione sull'intervento richiesta dal Programma Leader Plus Regionale, paragrafo 12.2.1, con particolare riferimento al computo metrico estimativo e alla certificazione relativa alla concessione edilizia o ad altro titolo autorizzativo.

Intervento 2

- a) Domanda in bollo, redatta secondo l'apposito modello, da parte dell'associazione imprenditoriale, del consorzio privato, della PMI, e dei privati che svolgono attività economica;
- b) Relazione particolareggiata descrittiva del progetto da cui si evincano, oltre a quanto previsto nel precedente punto 3, i requisiti utili all'attribuzione di eventuali punteggi, redatta sulla base del modello predisposto dal GAL, comprensiva del piano di copertura finanziaria, della suddivisione per interventi e per spese previste (voci di costo), del cronoprogramma, nonché dell'elenco dei progetti presentati sull'int. 1 aderenti al progetto integrato;
- c) Atto costitutivo, statuto ed elenco delle cariche sottoscritto dal legale rappresentante per i soggetti già costituiti;
- d) Convenzione fra i soggetti aderenti alla rete;
- e) Delibera di approvazione del progetto e degli impegni in esso previsti, da parte dell'organo decisore del proponente (se già costituito);
- f) Delibera di autorizzazione o delega al legale rappresentante del soggetto attuatore per presentare domanda di contributo (se già costituito);
- g) Preventivi dettagliati delle attrezzature e di ogni prestazione e fornitura.

Al fine dell'attribuzione dei punteggi relativamente all'Intervento 2 vengono inoltre richiesti i seguenti documenti:

- Accordo di collaborazione con soggetti di promozione turistica del territorio presenti nell'area;



Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia



Gruppo di Azione Locale della
Carnia e del Gemonese



Iniziativa Comunitaria
Leader +

Al fine dell'attribuzione dei punteggi vengono inoltre richiesti i seguenti documenti:

- Esistenza dei requisiti per l'attribuzione del punteggio relativo a un progetto presentato da giovani coinvolti in ruoli di responsabilità;
- Documentazione attestante l'esistenza dei requisiti per l'attribuzione del punteggio relativo a un progetto presentato da giovani donne coinvolte in ruoli di responsabilità.

La mancanza della suddetta documentazione determina la mancata attribuzione dei relativi punteggi.

I fac-simile di domanda e di schema di progetto sono disponibili presso la sede della società: Euroleader S.cons.r.l. Potranno altresì essere scaricati dal sito internet della società all'indirizzo www.euroleader.fvg.it, nonché in quello della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it.

13. Tempi per la presentazione dei progetti

Le domande di contributo, corredate dalla documentazione di cui al punto precedente, dovranno essere presentate presso la sede amministrativa del GAL Euroleader in via Carnia Libera 1944, n. 15 a Tolmezzo entro e non oltre le **ore 17.00** del giorno **lunedì 16 Aprile 2007** oppure a mezzo servizio postale (posta raccomandata), nel qual caso per la dimostrazione della spedizione nei termini previsti, farà fede la data del timbro postale di partenza. Le domande inviate a mezzo servizio postale dovranno pervenire entro 15 (quindici) giorni successivi alla scadenza prevista dal Bando per la presentazione delle domande. All'atto di presentazione della domanda verrà rilasciata apposita ricevuta. Le domande pervenute oltre il suddetto termine, o con modalità diverse da quelle indicate, verranno irrevocabilmente dichiarate non ammissibili.

Eliminato: 15

14. Istruttoria delle domande

I tempi per l'istruttoria dei progetti vengono stabiliti in 30 giorni dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande. Entro tale data il Consiglio di Amministrazione di Euroleader s.cons.r.l. adotterà la graduatoria dei progetti presentati, indicando i progetti finanziati. Tale termine viene interrotto nel caso di richiesta di ulteriore documentazione da parte della società Euroleader S.cons. r.l. ai beneficiari. In tal caso i termini per l'istruttoria riprenderanno dal giorno in cui il GAL avrà a disposizione la documentazione aggiuntiva richiesta. Ai soggetti i cui progetti non saranno ammessi a finanziamento il GAL invierà un'informativa sulla graduatoria e i motivi della mancata ammissione a finanziamento. Eventuali reclami dovranno essere prodotti entro cinque giorni dal ricevimento dell'informativa di cui sopra, e presentati a mano e in forma scritta presso la sede amministrativa di Euroleader s.cons.r.l., via Carnia Libera 1944 n°15, Tolmezzo.

La graduatoria con l'indicazione dei progetti ammessi a finanziamento e dei progetti esclusi, verrà affissa all'albo presso la sede del GAL e pubblicata sul sito web della società all'indirizzo www.euroleader.fvg.it, nonché in quello della Regione Friuli – Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it.

Nel caso in cui venissero presentati progetti superiori per numero e dimensioni alle risorse disponibili, è data facoltà al Consiglio di Amministrazione di Euroleader di stabilire se procedere con lo scorrimento della graduatoria oppure pubblicare un secondo bando, qualora vi fossero nuove risorse da destinare all'intervento.

15. Erogazione del contributo

Nella delibera di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi a finanziamento verranno indicati la spesa ritenuta ammissibile e l'ammontare del contributo pubblico concesso. Il GAL provvederà a comunicare al soggetto il cui progetto è stato ammesso a finanziamento la concessione del contributo; la nota conterrà le condizioni che regolano il finanziamento e

l'imputazione del finanziamento al Piano Aggiuntivo Regionale per l'iniziativa comunitaria Leader+ Fondo Regionale per lo Sviluppo della Montagna secondo le quote pubblico-privato. Si procederà quindi alla stipula di apposita convenzione disciplinante i reciproci impegni. La data della stipula della convenzione verrà fissata dal GAL Euroleader e comunicata al beneficiario. La mancata sottoscrizione della convenzione da parte del beneficiario nei tempi che verranno fissati dal GAL, determinerà la tacita rinuncia al contributo.

Il contributo verrà erogato dal GAL Euroleader, secondo le seguenti modalità:

1. Anticipo fino a un massimo del 30% del contributo ad inizio attività, previa presentazione di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa a favore di Euroleader di entità pari al 110% dell'anticipazione richiesta. La fideiussione non è richiesta nel caso in cui il contributo sia concesso a un ente pubblico.
2. Acconti corrispondenti alle spese effettivamente sostenute dal beneficiario, dimostrate da documenti contabili regolarmente quietanzati, fino al raggiungimento del 65% del finanziamento concesso. Tali acconti saranno riconosciuti esclusivamente per "lotti funzionali", ovvero spese relative a realizzazioni che, pur se parziali rispetto al progetto complessivo, siano completate e funzionali allo svolgimento delle attività o forniture sostenute con il contributo e dopo che il GAL avrà effettuato i riscontri sulla documentazione di spesa e le verifiche dirette. Gli acconti non verranno comunque liquidati per importi inferiori a €. 5.000,00. Ai fini della determinazione e liquidazione degli acconti si prescinde dall'anticipazione di cui al punto precedente. Si precisa, inoltre, che la corresponsione degli acconti avverrà in relazione alla spesa ammissibile, comprensiva sia della quota pubblica (contributo) che della quota privata, e che, pertanto, gli importi erogati dal GAL saranno, rispetto alla spesa ammissibile, nella percentuale del contributo concesso.
3. Saldo del 35% a presentazione della rendicontazione finale del progetto comprensiva della relazione finale delle attività svolte e dei documenti originali di spesa quietanzati (fatture e/o documentazione di pari valore probatorio). Alla liquidazione del saldo si provvederà computando anche l'anticipazione di cui al precedente punto 1. Il saldo finale è, inoltre, subordinato alla verifica diretta sull'attuazione degli interventi e, all'approvazione del verbale di collaudo da parte del CdA di Euroleader. Le pezze giustificative dovranno interessare l'intero importo del progetto realizzato, sia per la parte coperta da contributo pubblico che per la parte sostenuta direttamente dal beneficiario con risorse proprie.

I tempi di pagamento da parte di Euroleader sono condizionati dall'effettiva disponibilità delle risorse.

16. Modalità e tempi di realizzazione dei progetti presentati

La delibera di approvazione della graduatoria stabilirà le date limite per l'avvio e la rendicontazione del progetto, anche considerando quanto previsto dal progetto presentato. Il progetto dovrà, comunque, concludersi entro il **31 dicembre 2007**, salvo la concessione di proroghe da parte di Euroleader. Il beneficiario dovrà comunicare, tramite l'apposito modulo, la data precisa dell'avvio dell'iniziativa, corrispondente alla data di pagamento della prima fattura. Il mancato rispetto dei termini indicati, qualora non prorogati dal GAL Euroleader, o la realizzazione di progetti difformi da quanto approvato, comporta la revoca dei contributi concessi e di quelli erogati con le modalità previste al successivo punto 18.

In caso di rinuncia da parte dell'utilizzatore finale delle risorse si provvederà a finanziare il successivo progetto in graduatoria.

17. Relazioni



Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia



Gruppo di Azione Locale della
Carnia e del Gemonese



Iniziativa Comunitaria
Leader +

Il beneficiario, su richiesta del GAL, è tenuto a presentare una relazione sullo stato di avanzamento dell'intervento finanziario. La presentazione della suddetta relazione dovrà avvenire entro quindici giorni dalla richiesta.

18. Varianti ai progetti presentati

In corso d'opera il beneficiario può apportare modifiche al progetto presentato, sempre che le modifiche siano conformi all'obiettivo del progetto finanziato. In tal caso il beneficiario è tenuto ad inoltrare al Consiglio di Amministrazione del GAL formale richiesta di autorizzazione a procedere con dette modifiche, specificando la natura e l'eventuale variazione di spesa che queste comporteranno rispetto al progetto presentato e documentando la previsione di spesa come dal punto 12 del presente bando.

Le modifiche saranno accordate ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL Euroleader, che provvederà a comunicarne l'accoglimento. Il mancato rispetto di tale procedura implica l'impossibilità di rendicontare le modifiche richieste.

Nel caso di realizzazione parziale degli interventi previsti, sarà facoltà del Consiglio di Amministrazione del GAL decidere se:

- a) riconoscere all'utilizzatore finale delle risorse una quota parte del contributo sulla base di quanto realizzato, qualora si ritenga che l'attuazione, anche se parziale, dell'intervento permetta comunque di raggiungere gli obiettivi del progetto finanziato;
- b) in alternativa, procedere alla richiesta di restituzione degli eventuali anticipi e/o acconti già erogati, maggiorati degli interessi calcolati ai sensi dell'articolo 49 della Legge Regionale 7/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

L'approvazione di una variante non può in ogni caso comportare l'aumento dell'importo del contributo concesso.

Qualora la spesa complessiva del progetto risulti inferiore a quella inizialmente ammessa a contributo, il GAL procederà alla riduzione proporzionale del contributo medesimo.

19. Rendicontazione delle spese

Il beneficiario dovrà documentare la spesa sostenuta ai sensi del Reg. (CE) n. 448/2004.

Il beneficiario dovrà documentare la spesa sostenuta mediante fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente. I pagamenti devono essere effettuati esclusivamente con bonifico bancario e dovranno comprovare l'effettivo addebito sul conto corrente bancario del debitore per l'importo della fattura oggetto di pagamento.

In particolare, ai fini della rendicontazione si richiede la presentazione da parte del beneficiario di una relazione finale sulla realizzazione del progetto, degli originali dei giustificativi di spesa (fatture quietanzate e documentazione di pari valore probatorio), copia delle contabili bancarie e degli estratti conto attestanti i pagamenti effettuati.

Le fatture e la documentazione contabile inoltre, dovranno essere interamente ed esclusivamente riferite al singolo progetto finanziato dal GAL, non dovranno contenere voci di spesa estranee al progetto e la descrizione dei beni in fattura ne dovrà consentire la specifica identificazione fisica. A tal fine si richiede che in fattura vengano indicati gli elementi identificativi dei beni oggetto della fornitura con particolare riferimento a modello, numero di serie, di matricola, ecc.).

Il beneficiario è tenuto a conservare in un separato dossier, ai fini dei controlli derivanti dai Regolamenti Comunitari, fino al 31.12.2013 in originale o, ove non sia possibile, in copia conforme, tutta la documentazione relativa agli iter procedurali, amministrativi e contabili.

20. Revoche

Qualora il soggetto beneficiario rinunci al contributo in corso d'opera dovrà comunicarlo in forma scritta al GAL, con raccomandata A/R.



Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia



Gruppo di Azione Locale della
Carnia e del Gemonese



Iniziativa Comunitaria
Leader +

Il mancato rispetto del presente bando, delle dichiarazioni rese in sede di domanda di contributo, la falsità delle dichiarazioni rese e la non corrispondenza del progetto realizzato con il progetto previsto e approvato, fatto salvo quanto stabilito al precedente punto 17, comporta la revoca del contributo concesso.

Sia in caso di revoca sia in caso di rinuncia al contributo, l'utilizzatore finale delle risorse deve restituire a Euroleader le somme versate od anticipate dallo stesso maggiorate degli interessi calcolati a norma dell'articolo 49 della Legge Regionale 7/2000 e successive modifiche e integrazioni.

21. Responsabile dell'azione

Responsabile dell'azione è il direttore della società Euroleader, arch. Franco Marchetta.

22. Cumulabilità

I contributi concessi non sono cumulabili con altri contributi pubblici regionali, nazionali o comunitari nonché con agevolazioni fiscali concesse per le medesime attività e/o progetti di investimento.

23. Condizioni particolari

I percettori dei contributi autorizzano il GAL Euroleader ad effettuare sopralluoghi in qualsiasi momento, tramite le proprie strutture o personale incaricato, per verificare il rispetto delle procedure di esecuzione degli interventi e dei risultati conseguiti, ai sensi del paragrafo 12.2.6 del Programma Leader Regionale. Di tali sopralluoghi verrà tenuto apposito verbale. Sopralluoghi ed ispezioni possono inoltre essere effettuati in qualsiasi momento da funzionari ed incaricati dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

I percettori dei contributi si impegnano a comunicare periodicamente al GAL i dati relativi allo stato di avanzamento finanziario e fisico del progetto finanziato, secondo le indicazioni ricevute dal GAL.

Le attrezzature acquistate in attuazione del presente intervento sono vincolate alla destinazione d'uso in ordine alla quale viene concessa l'agevolazione e non possono essere alienate per un periodo di anni **cinque** dalla data di saldo finale del contributo. Inoltre non possono essere utilizzate, per tutta la durata del vincolo di destinazione d'uso, al di fuori dell'area di riferimento del PSL. Analogamente per i beni immobili oggetto del contributo il vincolo di destinazione d'uso è di anni **dieci** dalla data di saldo finale del contributo.

Allo scopo di assicurare il rispetto dei vincoli di cui sopra il beneficiario è tenuto a trasmettere al GAL, entro il 31 gennaio di ogni anno, apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

L'inosservanza del vincolo di cui sopra comporta la decadenza del beneficio e l'obbligo della restituzione dell'agevolazione, maggiorata degli interessi calcolati ai sensi dell'articolo 49, comma 1, della L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni.

Per quanto non contemplato nelle presenti disposizioni si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore.

24. Riferimenti normativi

La Comunicazione della Commissione delle Comunità Europee 2000/C139/05 del 14 aprile 2000, recante gli orientamenti per l'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader +), è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea del 18.5.2000, C 139.

Il Programma Leader Regionale, è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2001) 3563 del 19 novembre 2001 e dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 4291 del 19 dicembre 2000 ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, Supplemento ordinario n.1 del 25 gennaio 2002.

Complemento di programmazione, adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 febbraio 2002, è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 383 del 20 febbraio 2002 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, Supplemento straordinario n. 4 del 28 marzo 2002.



**Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia**



**Gruppo di Azione Locale della
Carnia e del Gemonese**



**Iniziativa Comunitaria
Leader +**

Fondo Regionale per lo sviluppo della Montagna (art.20, commi 4, 5 e 6, della L.R.33/2002; deliberazione della Giunta Regionale n°1652/2002)

I documenti regionali sono consultabili sul sito della Regione www.regione.fvg.it.

Principale normativa di riferimento in materia di gestione dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali comunitari:

- Regolamento (CE) n.1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- Regolamento (CE) n.1159/2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- Regolamento (CE) n.448/2004 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n.1260/1999, per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- Regolamento (CE) n.69/2001, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- Regolamento (CE) n.438/2001, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n.1260/1999 per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali;
- Legge Regionale 26/2001, recante disposizioni di attuazione dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali;
- Legge regionale 7/2000, e successive modificazioni e integrazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
- Il Fondo Regionale per lo Sviluppo della Montagna è stato istituito con l'art. 4 della legge regionale 8 aprile 1997 n. 10;
- Il Regolamento per la gestione del Fondo Regionale per lo Sviluppo della Montagna è stato approvato con Decreto del Presidente della Giunta 27 dicembre 2000, n. 0477/Pres e pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione n. 6 del 7 febbraio 2001

Le disposizioni normative di cui sopra – e altro materiale informativo sui Fondi strutturali e l'iniziativa Leader+ - sono reperibili attraverso il sito web della Regione.

25. Pubblicazione del bando

Al presente bando viene data rilevanza attraverso un apposito avviso pubblicitario all'interno del quotidiano il "Messaggero Veneto". Il bando verrà inoltre esposto agli albi pretori di tutti i Comuni indicati al Punto 2, inviato a tutti i soci di Euroleader e sarà visibile sul sito web di Euroleader e della Regione.

Per informazioni: Euroleader s.cons.r.l.

Tolmezzo, via Carnia Libera 1944 n°15, tel. 0433 44834

Martedì e giovedì 9.00-13.00 14.00-18.00, lunedì mercoledì e venerdì 9.00-13.00

Tolmezzo, 29 Marzo 2007

**Il Presidente
Daniele Petris**